TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 5 dicembre 2014 Anno III Numero XLIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

La tre giorni di grande mobilitazione **Annamaria Furlan lancia i temi del confronto con il Governo su Europa, Stabilità, Jobs Act e fisco**

Firenze, Napoli e Milano, il riformismo della Cisl convince e si afferma nelle piazze



Politica Europea, Legge di Stabilità, Jobs Act, ammortizzatori sociali, previdenza e articolo 18. Su questi temi la Cisl ha delineato un quadro di proposte per la ripresa del Paese nel corso delle tre giornate di mobilitazione a Firenze, Napoli e Milano. Proposte che hanno riscosso un grande successo. Il riformismo proposto dal sindacato confederale traccia un percorso chiaro a cominciare dalla politica europea. La Cisl chiede la riforma del Fiscal Compact e il superamento dell'austerità con l'attuazione di una politica di investimenti infrastrutturali straordinari pari a 1000 mld di euro in tre anni. Sulla legge di stabilità, pur apprezzando l'intento espansivo della manovra, la Cisl sottolinea la debolezza del sostegno per consumi ed investimenti, da fronteggiare con la redistribuzione dei redditi. Prioritaria l'attuazione di una riforma fiscale equa, rivolta alla riduzione dei carichi fiscali e alla revisione della tassazione sugli immobili. Ma anche una nuova regolazione delle imposte e delle tasse locali. Un obiettivo ambizioso quello della riforma fiscale sulla quale la Cisl annuncia la volontà di presentare una Legge di iniziativa popolare da proporre in Parlamento. Sul Jobs Act, divenuto Legge, c'è il giudizio positivo del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti e sulle tipologie contrattuali, purché la revisione normativa sia finalizzata ad accrescere l'occupazione e a contrastare la crescente precarietà e l'abuso delle false partite Iva. Bene anche la riformulazione del concetto di salario minimo previsto in via sperimentale solo per i settori non regolati da contrattazione collettiva così da non incentivare il dumping contrattuale e sociale. Un'altra evoluzione importante proposta dalla Cisl riguarda la trasformazione degli ammortizzatori sociali da passivi ad attivi per offrire nuove opportunità di ricollocazione agli over 50 fuoriusciti dal mercato. Indispensabile per la Cisl lo stanziamento di nuove risorse per gli ammortizzatori sociali e per le politiche attive. Sull'art. 18 e in particolare sui licenziamenti per motivi economici la Cisl propone la valorizzazione delle procedure di conciliazione in sede sindacale, incentivata da sgravi contributivi e fiscali e seguita dall'Aspi e da percorsi formativi e di riqualificazione professionale. Sulla previdenza infine la Cisl chiede di restituire centralità alla previdenza complementare, di ripristinare in principio della flessibilità di accesso alla pensione e il riconoscimento delle tutele ai lavori pesanti ed usuranti.

«A sostegno dei nostri progetti ci vuole una mobilitazione continua - ha dichiarato il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan - il Paese deve ripartire, ci vogliono investimenti, piani industriali complessivi del sistema Paese, e tanta innovazione. Un processo complesso realizzabile solo con un grande patto sociale».

Istat, stime negative sul Pil. E l'economia famigliare si contrae ancora

In serie difficoltà anche il comparto dell'elettronica

Le proposte Cisl giungono a ridosso dell'ultima fotografia scattata dall'Istat sullo stato di salute del nostro Paese. L'istituto stima ulteriormente al ribasso il Pil del terzo trimestre con un -0,5% rispetto al 2013. Un dato che riflette la debolezza della domanda interna e la scarsa capacità di acquisto delle famiglie aggravato anche dal calo dell'export, da sempre traino dell'economia italiana. Costruzioni, industria, agricoltura e servizi sono i settori che in termini tendenziali registrano una flessione. Nonostante il calo dei prezzi dovuto alle tendenze inflattive, le famiglie continuano a stringere la cinghia flettendo il mercato alimentare. L'economia domestica coinvolge tra gli altri anche la telefonia mobile e l'elettronica. Lo stallo dei consumi si riflette inevitabilmente sullo stato di salute delle aziende. Proprio nel settore dell'elettronica sono purtroppo tangibili i segnali della crisi strutturale delle imprese e delle inevitabili ripercussioni sui livelli occupazionali. Il gruppo DPS Trony, per citarne uno, ha avviato la seconda procedura di mobilità per 396 addetti annunciando anche la chiusura anticipata del contratto di solidarietà con un anno di cassa integrazione per i lavoratori coinvolti dalla prima istanza di licenziamento collettivo, senza alcuna proposta di ricollocazione o di incentivo all'esodo. La società Galimberti, del mondo Euronics, ha invece proposto ai sindacati il posticipo del pagamento della 13^ mensilità al 2015. Posizioni inaccettabili per la Fisascat.

Accordi raggiunti sugli esuberi Comifar e Rexel

Si chiude con un accordo su outplacement, incentivo all'esodo e mobilità interna, la procedura di mobilità per 50 addetti avviata dalla Comifar, nota azienda della distribuzione del farmaco. L'intesa ha consentito di ridurre gli esuberi a 40 addetti delle unità lavorative di Milano, Treviso, Perugia, Roma, Bari e Catania per i quali si è derogato sui termini di legge di 120 giorni per la ricollocazione interna prorogandone l'efficacia fino al 30 novembre 2015. L'incentivo all'esodo – quantificato con un una tantum di 5.500 euro più ulteriori 360 euro per ogni mese di mobilità fino al 12° e 450 euro dal 13° - sarà riconosciuto solo in caso di non opposizione al licenziamento.

Un'altra intesa raggiunta riguarda Rexel Italia, la multinazionale della vendita all'ingrosso di materiale elettrotecnico che in Italia ha annunciato la soppressione di vari punti vendita e la mobilità di 100 lavoratori.

Nel corso di questa settimana sarà approvato in via definitiva l'accordo che prevede un sostegno economico erogato dall'azienda per un numero massimo di 50 lavoratori che non si opporranno alla mobilità. L'intesa contempla inoltre il ricorso al contratto di solidarietà per gli altri 50 dipendenti, con decorrenza dal 1 gennaio 2015 per due anni.

Ales, accordo economico

Vantaggi economici per i circa 600 lavoratori di Ales S.p.A. E' il risultato conseguito da Fisascat, Filcams e Uiltucs che nei giorni scorsi hanno sottoscritto un accordo sulla parte economica del contratto integrativo con la società che per il ministero dei Beni Culturali si occupa di servizi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio. Con il nuovo accordo sono stati definiti i parametri per il riconoscimento del premio di risultato, quantificato in complessivi 250mila euro che saranno erogati qualora fosse superato l'obiettivo di bilancio di 600mila euro.

L'importo annuale, che potrà superare i 400 euro per lavoratore, sarà corrisposto agli addetti con una anzianità di servizio di almeno 36 mesi.

Un ulteriore bonus di 25 euro sarà riconosciuto - a decorrere dal 1° gennaio 2014 - ai lavoratori inquadrati al 5° livello che hanno maturato un'anzianità di servizio di oltre 14 anni nel 2014 e di 15 anni a partire dal 2015, ed ai lavoratori assunti nel 2011 e provenienti dalle aziende che sin dal 2000 hanno erogato servizi in favore del Mibac.

Tra le altre novità di rilievo il passaggio dei lavoratori dal 5° al 4° livello e l'introduzione di due nuovi profili professionali: addetto all'assistenza al pubblico ed alla vigilanza e addetto alla digitalizzazione e informatizzazione degli archivi.

news

Dai territori

Puglia

Non sono buone notizie quelle che giungono dal polo fieristico pugliese. Oltre alla Fiera del Levante, che procede verso una chiusura di bilancio in perdita per oltre un milione e mezzo di euro, anche la Fiera di Foggia e i 17 lavoratori impiegati sono in gravi difficoltà e a rischio. A lanciare il grido di allarme sul futuro dell'Ente è Leonardo Piacquaddio, segretario territoriale della Fisascat. «E' tempo che Comune, Provincia e Camera di Commercio trovino presto una soluzione condivisa ed efficace - ha dichiarato Piacquaddio - I soci fondatori dell'Ente Fiera devono dire con chiarezza quali sono le reali intenzioni sul progetto di rilancio e trovare quanto prima una soluzione efficace e condivisa che salvaguardi il futuro dell'Ente e l'occupazione».



Toscana

A Siena, Fisascat e Filcams sono a fianco dei dipendenti dell'Ente vini Enoteca Italiana, in sciopero dal 21 novembre. La storia dell'importante realtà senese sembrerebbe essere arrivata all'epilogo, dopo il silenzio dei soci sollecitati a dare risposte sul futuro, ed anche perché i dipendenti non sono più disponibili a lavorare senza retribuzione e soprattutto senza prospettive. I sindacati hanno chiesto solidarietà alla cittadinanza e alle aziende vitivinicole del territorio precisando che non è una solo una lotta dei dipendenti per il loro posto di lavoro, ma anche una battaglia per salvare dall'oblio l'Ente.

Dal mondo

Iuf, Uita e Iul, i sindacati dei lavoratori dell'alimentazione, dell'agricoltura, degli hotel e della ristorazione, lanciano la settimana mondiale di mobilitazione per la dignità e la sicurezza sul lavoro del personale ai piani degli hotel. Dal 3 al 10 dicembre, il personale di oltre 25 Paesi è invitato a partecipare attivamente alla settimana per far conoscere la situazione e per chiedere un'evoluzione delle condizioni di lavoro all'industria mondiale. All'iniziativa partecipa per l'Italia anche la Fisascat Cisl che ha mobilitato gli iscritti a sostenere la campagna di informazione. Uita, ricordiamo, è un federazione sindacale internazionale che raggruppa 383 organizzazioni sindacali di 125 Paesi, per un totale di oltre 2,6 milioni di membri.

8 minuti il tempo di lettura previsto per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL SETTORE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! — più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!! — nuove ed importanti prestazioni sanitarie!! — odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!! — aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!